



Relazione del Presidente

Carissime Colleghe, carissimi Colleghi,

il mio più cordiale saluto e benvenuto a questa Assemblea Annuale degli Iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo. L'anno trascorso è stato ricco di sfide e opportunità. Oggi ci ritroviamo qui per condividere riflessioni, aggiornamenti e prospettive, nonché per approfondire le novità normative e tecniche, delineando insieme il percorso futuro della nostra professione e del nostro Ordine. Il nostro impegno quotidiano, la nostra competenza e il nostro senso di responsabilità continuano a essere elementi fondamentali per garantire qualità e innovazione nel campo della progettazione, della gestione del territorio, della sicurezza, e delle attività dell'ingegnere. Ringrazio tutti voi per la partecipazione e per il contributo che, con il vostro lavoro, offrite al miglioramento e alla crescita della nostra categoria. Auspico che questa assemblea sia un momento proficuo di confronto e crescita per tutti. Come ogni anno, le attività istituzionali da sostenere sono estremamente impegnative e cariche di doveri e responsabilità. L'attività dell'Ordine è resa possibile grazie al prezioso e costante impegno di tutti i Consiglieri, dei membri delle commissioni e del personale di segreteria, che con dedizione e professionalità rispondono alle esigenze sempre crescenti degli iscritti e alle numerose normative legislative, spesso complesse e di difficile interpretazione. A tutti loro va il mio sincero ringraziamento, poiché il loro impegno consente all'Ordine, in qualità di Ente Istituzionale, di adempiere ed ottemperare a tutti gli obblighi normativi, partendo dal presupposto che l'ingegnere è un professionista che applica metodi scientifici e matematici per risolvere problemi tecnici e progettare soluzioni innovative. A seconda del **settore di specializzazione**, può operare in ingegneria civile, industriale, elettronica, informatica, meccanica o gestionale.

Le competenze di un ingegnere comprendono l'analisi e la progettazione di sistemi, la gestione della produzione, l'**ottimizzazione dei processi** e la sicurezza delle infrastrutture. L'uso di software avanzati, la conoscenza delle normative tecniche e l'attitudine alla risoluzione dei problemi costituiscono elementi chiave della professione.

Negli anni l'evoluzione dei processi produttivi, delle tecnologie, dell'ambito manifatturiero e il grande sviluppo dei servizi hanno molto allargato e quindi modificato la figura del tecnico/ingegnere, a motivo anzitutto della varietà delle competenze richieste dalle attività di produzione di manufatti e servizi. Alle tradizionali lauree in ingegneria (meccanica, civile, chimica, elettrotecnica e poi elettronica, informatica) si affiancano altre ingegneria, anche di natura diversa (ingegneria biomedica, ingegneria gestionale, eccetera), ma soprattutto emerge la pluralità dei percorsi formativi corrispondenti alle richieste del mondo del lavoro. Si consideri la varietà delle funzioni richieste (progetto, gestione, organizzazione, ricerca e sviluppo, eccetera), l'esigenza di combinazioni differenziate di formazione teorica scolastico/accademica e formazione pratica, l'utilità di percorsi con alternanza flessibile di periodi di formazione e di esperienza lavorativa. Tutto ciò giustifica percorsi di formazione a vari livelli, differenti nei tempi e negli ingredienti



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Il panorama produttivo odierno è caratterizzato da continui cambiamenti di rotta, spesso guidati dall'innovazione tecnologica e dall'evoluzione delle esigenze del mercato. Anche il **settore dell'ingegneria** non è esente da questa dinamicità e, anzi, si trova in una posizione centrale rispetto a queste trasformazioni. Gli ingegneri, infatti, devono essere in grado di anticipare e comprendere tali mutamenti, ma anche di saperli gestire e indirizzare verso nuove opportunità.

Il nostro non è solo un titolo di studio, una attività o un mestiere, ma il nome che portiamo racconta una storia, sia personale che collettiva, e nel nostro paese, ricco di storia e tradizioni, un vero e proprio "**cognome**" e può svelare legami con il passato, mestieri antichi, provenienze e aneddoti curiosi. Il cognome *Ingegneri* non fa eccezione, avendo radici che affondano nella storia socio culturale dell'Italia.

Alla radice degli studi onomastici, la parola "ingegnere" deriva dal latino "**ingenium**", che significa ingegno, talento, acume. Un tempo, tale termine non designava esclusivamente il professionista tecnico-scientifico che oggi chiamiamo ingegnere, ma anche chi mostrava una spiccata abilità intellettuale in vari campi, dall'architettura alla meccanica, dall'arte militare alla semplice astuzia.

Oggi il cognome *Ingegneri* si inserisce in una società profondamente diversa, ma porta con sé le tracce di un'eredità culturale e professionale di grande rilievo. Nei portatori di questo cognome si può cogliere il senso di un passato in cui capacità tecniche e intellettuali erano fortemente valorizzate e che ancora oggi, attraverso il nome, tramandano le loro storie.

Abbiamo fin dall'inizio del nostro mandato ritenuto che tra gli obiettivi qualificanti c'è sicuramente la necessità di valorizzare la figura dell'ingegnere, portatore di conoscenze e competenze scientifiche esclusive sia nell'ambito professionale ma anche all'interno della comunità cui dare un contributo significativo. Il profondo convincimento che l'INGEGNERE sia "un pensatore, ideatore, innovatore dotato della conoscenza di quegli strumenti della scienza che gli permettono di trasformare il pensiero in macchine, edifici, e processi". I confini, necessari nei vari momenti storici per la corretta applicazione delle conoscenze, sono pertanto ampliati dalla visione ingegneristica. Non credo che esistano altre facoltà, o comunque altre discipline, che hanno dei fondamenti scientifici pari a quelli dell'ingegnere. Di conseguenza quindi, occorre valorizzarne la figura proprio in quanto portatore di conoscenze e competenze scientifiche che sono quasi esclusive.

L'obiettivo è valorizzare tutte le componenti che contraddistinguono il variegato mondo dell'ingegneria. Una sinergia da attuare anche con le Istituzioni territoriali: le amministrazioni locali sono fondamentali per comprendere lo stato di salute economico e sociale del territorio. Ecco perché è necessario dar vita ad un percorso comune per strutturare strategie di intervento ad hoc. Senza dimenticare altri due aspetti importanti: la comunicazione ("Dobbiamo strutturarci per trasmettere all'esterno le nostre tante iniziative") e la formazione. Una formazione, fondamentale come opportunità per sviluppare le notevoli potenzialità della nostra professione che deve riguardare tutti gli ambiti delle nostre attività, dal civile all'industriale sino all'informazione. Solo così potremo essere realmente competitivi.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

In questi tre anni di attività consiliare abbiamo cercato di proporre e attivare iniziative che permettano di raggiungere tali obiettivi.

Intendo ora presentarvi in sintesi alcuni aggiornamenti di quanto si è verificato negli ultimi mesi nelle discussioni a livello nazionale.

FORMAZIONE CONTINUA

Il CNI ha approvato il nuovo Testo Unico per la erogazione delle Attività di Formazione, ricordo che detto testo Unico sostituisce le Linee Guida a suo tempo introdotte dal CNI, mentre rimane immutato il Regolamento e la normativa nazionale introdotte nel 2012. Il nuovo Testo Unico è entrato in vigore dal 1 gennaio 2025. Attualmente è stata costituita una cabina di monitoraggio per l'applicazione del Testo Unico 2025, con l'intento di effettuare verifiche di applicazione ed eventualmente suggerire correttivi.

Fermo restando che l'aggiornamento professionale deve riguardare fondamentalmente il campo in cui il professionista opera, è di primaria importanza che ogni Ordine territoriale conosca i propri iscritti ed il campo in cui opera ciascuno di essi. Sulla base di tale conoscenza ogni Ordine è chiamato a organizzare, anche in collaborazione con altri Ordini territoriali, la propria offerta formativa, da erogare sia in presenza che a distanza, per l'intera platea dei propri iscritti.

Sarà cura del Consiglio Nazionale, attraverso il supporto della propria Fondazione, intervenire con la FAD e con iniziative formative in presenza - anche su richiesta e in collaborazione con Ordini, Federazioni e Consultazioni - per integrare, in funzione di ausilio, su tematiche altamente specialistiche e settoriali, l'offerta formativa gestita da Ordini e provider.

69° CONGRESSO NAZIONALE INGEGNERI D'ITALIA

Si è svolto ad Ancona nei giorni 12 – 15 ottobre 2025. Il titolo del Congresso è sicuramente emblematico: **“Visioni. Valori, Innovazione, Sicurezza nell’Ingegneria che cambia”**.

Questo Congresso - organizzato di concerto con i Consigli degli Ordini degli Ingegneri delle province di Macerata ed Ancona, delegati dal CNI alla organizzazione dell'evento - come è prassi - rappresenta un importante momento di approfondimento delle tematiche che coinvolgono la Categoria nei rapporti con la società civile; la finalità è quella di far emergere proposte e criticità nell'esercizio della professione per il perseguimento degli obiettivi che il legislatore ha inteso attribuire agli Ingegneri nel momento in cui, più di cento anni fa, ha istituito l'Albo col fine di sottoporre il professionista ad un sistema di consapevole e corretto esercizio delle prestazioni, a garanzia della sicurezza dei cittadini.

È proprio il tema della sicurezza quello che ha orientato il dibattito durante le giornate congressuali, sicurezza nei campi in cui si esplica la professione dell'Ingegnere del terzo millennio, campi che abbracciano, come sappiamo, la globalità delle attività umane e del vivere quotidiano.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

La riflessione che va di pari passo con i tempi che viviamo, riguarda il calo del numero di iscritti agli Ordini provinciali, pure a fronte di un aumento dei laureati in ingegneria. A mio avviso, tale tendenza è riconducibile in parte al fatto che le attività ordinistiche vengono percepite come concentrate su temi legati quasi esclusivamente all'ingegneria civile e alla committenza pubblica, mentre le lauree in ingegneria industriale, dell'informazione e gestionale — oggi in forte crescita — restano sostanzialmente ai margini del dibattito.

Se risultasse fondata l'ipotesi che le attività ordinistiche vengono come concentrate su temi legati quasi esclusivamente all'ingegneria civile e alla committenza pubblica, la diminuzione dei neolaureati in ingegneria civile spiegherebbe la diminuzione del numero degli iscritti all'Albo. È quindi possibile che la quota sempre crescente (sia in numero assoluto che in percentuale) dei neo laureati in Ingegneria nei settori dell'Industria e dell'Informazione percepisca l'iscrizione all'Albo come poco attraente e poco pertinente al proprio percorso professionale. Inoltre, la crescente diffusione di studi multidisciplinari e strutture integrate riduce l'esigenza, per i singoli professionisti, di firmare direttamente gli elaborati tecnici, che vengono delegati a figure "senior": ciò attenua ulteriormente la motivazione all'iscrizione volontaria, salvo che questa non sia richiesta per ragioni contrattuali (collaborazione "a partita IVA" piuttosto che come dipendente).

Esprimiamo grande soddisfazione per l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, disegno di Legge Delega, il quale segna un passaggio fondamentale verso una riforma organica e sistematica delle Professioni regolamentate. Dopo anni di interventi parziali, finalmente viene avviata una revisione complessiva e strutturata, che si pone l'obiettivo di superare i limiti del D.P.R. n. 137/2012, come è noto, di natura regolamentare, per dare una risposta compiuta alle esigenze di un mondo professionale profondamente mutato.

La riforma interessa circa 1,6 milioni di professionisti, incidendo direttamente sulla disciplina dell'accesso, sull'organizzazione ordinistica, sulle tutele e sul riconoscimento del valore sociale ed economico delle Professioni.

Assoluta novità e conferma della tesi portata avanti dal Consiglio nazionale è il contenuto della lettera f dell'art. 2 dello schema di disegno di legge che "attribuisce l'uso del titolo professionale solo a chi è iscritto nel relativo Albo".

Particolarmente rilevante è l'attenzione posta al riordino delle competenze e delle attività riservate o attribuite, tema che da molti anni attendeva una revisione organica. Lo schema introduce il principio secondo cui le competenze devono essere coerenti con i percorsi formativi di accesso e coordinate tra le professioni che svolgono attività simili, stabilendo chiaramente che tutto ciò che non è espressamente riservato rimane libero. Per gli Ingegneri questo rappresenta un'occasione storica per consolidare e chiarire in maniera definitiva i confini delle competenze, anche alla luce della complessità dei tre settori professionali (civile e ambientale, industriale, informazione), che costituiscono un patrimonio unico di conoscenze e responsabilità.

Sul piano dell'accesso alla professione, il disegno di legge conferma il principio costituzionale dell'esame di Stato, ma recepisce le novità introdotte dalla legge n. 163/2021 in materia di lauree abilitanti. È un passo fondamentale che, se portato a compimento, consentirà di superare l'attuale meccanismo dell'esame di abilitazione, ormai ridondante rispetto ai percorsi universitari, restituendo ai giovani Ingegneri la possibilità di un ingresso più rapido, coerente ed efficace nel mercato del lavoro.



CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Nelle giornate congressuali si è affrontato anche il tema del Codice dei Contratti.

I lavori congressuali si sono focalizzati quasi esclusivamente sull'attività dell'ingegnere nell'ambito delle opere civili, con particolare attenzione a quelle commissionate da enti pubblici ai sensi del Codice dei Contratti. Sono stati trattati i temi della ricostruzione post-sisma nel Centro Italia e delle opere di ripristino dopo le alluvioni in Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Sempre in quest'ambito si sono inseriti i moduli dedicati alle infrastrutture moderne e resilienti e all'evoluzione normativa sui contratti pubblici. In quest'ultimo, ho particolarmente apprezzato l'intervento dell'Avv. Cancrini, che ha osservato come le riforme succedutesi dai tempi di Tangentopoli in poi si siano concentrate sull'equità dell'aggiudicazione, trascurando talvolta l'altrettanto fondamentale obiettivo di garantire la corretta e tempestiva realizzazione dell'opera. Il tema dell'"equo compenso" e delle recenti iniziative del legislatore volte a correggere il codice dei contratti pubblici hanno avuto ampio spazio e pari interesse da parte della platea, a ulteriore conferma della polarizzazione dei lavori congressuali sui professionisti che operano nel settore civile nei confronti di committenti pubblici.

Il modulo sulla sicurezza delle reti intelligenti, pur offrendo una panoramica d'insieme, non ha raggiunto il livello di approfondimento tecnico che ci si sarebbe potuti attendere.

NUOVA SEDE DELL'ORDINE

Da tempo l'eventualità di una nuova sede è all'attenzione dei Consigli dell'Ordine che si sono succeduti. Il mercato immobiliare nel comune capoluogo indipendentemente dai costi, sempre eccessivamente alti, non ha evidenziato la possibilità di individuare una localizzazione adeguata. In questi ultimi mesi c'è stata una apertura che potrebbe rappresentare una interessante occasione sia da un punto di vista economico che per la localizzazione in zona centrale assai vicino all'attuale sede. In questa fase si stanno facendo approfondimenti rispetto alla sostenibilità di questa ipotesi visto che i costi di acquisto e ristrutturazione risultano essere comunque importanti.

SEGRETERIA DELL'ORDINE

In questi ultimi tre anni abbiamo affrontato diverse criticità legate alla gestione della nostra Segreteria, prima con il lieto evento che ha reso di nuovo mamma la dott.ssa Ruggeri, assente per circa un anno durante il quale abbiamo sopperito con una convenzione con l'Associazione di Cremona. In questi ultimi mesi, come sapete, la dott.ssa Mignani, storica dipendente dell'Ordine ha rassegnato le dimissioni. Contemporaneamente la sig.ra Foppa ha comunicato l'aspettativa per assistenza a genitore a tempo indeterminato. Abbiamo ad oggi sopperito attraverso il reclutamento di due posizioni da società interinali: possiamo in questo modo godere della collaborazione di Luisina e di Susanna fino al 31.12.2025.

Nel contempo il Consiglio ha deliberato l'indizione di concorso per la sostituzione del personale che verrà espletato presumibilmente entro fine anno.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Segnalo però che le criticità non sono solamente da un punto di vista organizzativo ma anche economico; infatti il congedo straordinario della sig.ra Foppa (dal 01.07.2025 al 31.05.2027) rimane completamente a carico dell'Ordine per tutto il periodo di sua assenza. Come potete capire questo viene ad essere un carico pesante per il bilancio del nostro Ordine.

Ciò detto desidero però ringraziare il personale di Segreteria, sia quello in servizio: Serena Ruggeri, Enrica Regonesi, Luisina Boccardo Pochettino, Susanna Carsana, che quello non più in servizio: Adriana Mignani, Simonetta Foppa, per l'attenzione e la perseveranza con cui hanno prestato il loro servizio.

COMUNICAZIONE

Il modo in cui gli Ordini professionali territoriali gestiscono la propria comunicazione — verso gli iscritti, verso le Autorità e verso il pubblico — è da tempo oggetto di specifica attenzione da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, che considera questo tema di assoluto rilievo. La sovraesposizione che ciascuno di noi sperimenta quotidianamente nei confronti di messaggi, notizie e contenuti provenienti dai canali più disparati rende sempre più centrale il tema dell'attendibilità delle fonti e di come garantire che le fonti attendibili possano essere chiaramente riconosciute come tali da parte dei propri destinatari.

Ognuno di noi, come ogni cittadino, è esposto a una moltitudine di contenuti, buona parte dei quali ci perviene in quanto selezionata da algoritmi che non operano sulla base della veridicità, ma dell'appetibilità, con l'obiettivo di massimizzare le visualizzazioni e i ricavi pubblicitari. Quando la quantità di messaggi diventa eccessiva o opprimente, la percezione dell'attendibilità tende a ridursi a una scelta binaria: sì o no, vero o falso, affidabile o inattendibile. Le sfumature scompaiono e ogni contenuto viene accettato o rifiutato in blocco, spesso sulla base di un atto istintivo. Anche qualora un'analisi successiva facesse emergere dubbi, questi rischiano di essere filtrati dallo stesso automatismo che aveva indotto inizialmente ad accogliere quel contenuto.

In un panorama di questo tipo, nei confronti del quale nemmeno le generazioni più giovani sembrano aver sviluppato adeguati anticorpi, diventa essenziale che le fonti istituzionali e di garanzia — come gli Ordini professionali — sappiano rendersi immediatamente riconoscibili come affidabili. L'obiettivo è che, nella percezione collettiva, tali fonti si collochino stabilmente nel campo del "sì, totalmente" di quel filtro digitale che oggi governa in modo invisibile la fiducia dei destinatari.

L'attuale Consiglio dell'Ordine di Bergamo ha da sempre riservato grande attenzione al tema della comunicazione, riconoscendone il valore strategico e la necessità di un approccio organico e coerente. In questa direzione è proseguita anche nel corso dell'anno la partecipazione dell'Ordine alle iniziative promosse dal CNI sul tema, coordinate dal Consigliere nazionale Ing. Alberto Romagnoli, sviluppando ulteriormente la rete di contatti tra i colleghi che nei diversi Ordini si occupano di comunicazione. Questo confronto ha consentito di dare continuità al dialogo e di trarre spunti utili dalle esperienze più efficaci già sperimentate in altre realtà territoriali, anche con il supporto del gruppo di lavoro istituito presso il CNI.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Sulla base di queste esperienze, è stata riorganizzata la strategia di comunicazione dell'Ordine, ampliando il ventaglio degli strumenti utilizzati e individuando quelli più idonei a raggiungere non solo gli iscritti, ma anche i colleghi non ancora iscritti, gli organi di stampa e il pubblico più ampio. Da un lato si è investito per migliorare la riconoscibilità e la facilità d'uso dei due canali consolidati — il sito web e la posta elettronica —, dall'altro si è consolidata la presenza dell'Ordine sui tre canali social LinkedIn, Instagram e Facebook, attraverso una pubblicazione costante di notizie, aggiornamenti e punti di vista che contribuiscono a rendere l'Ordine visibile e riconoscibile.

A gennaio 2025 è divenuto pienamente operativo il nuovo sito web dell'Ordine di Bergamo, basato sulla piattaforma sviluppata dalla Fondazione CNI. Tale piattaforma, pensata per le esigenze degli Ordini territoriali, garantisce un'organizzazione dei contenuti coerente con le Linee guida AGID e consente un'apprezzabile uniformità grafica e funzionale tra i diversi Ordini che l'hanno adottata, avvicinando così il nostro sistema ordinistico agli standard di altre pubbliche amministrazioni.

Anche il sistema di invio delle comunicazioni e delle newsletter è stato migrato, a inizio 2025, dalla precedente piattaforma commerciale a quella della Fondazione CNI, raggiungendo rapidamente la piena operatività. Con l'obiettivo di favorire un senso di periodicità e migliorare la percezione di affidabilità della comunicazione, da gennaio 2025 le newsletter sono state organizzate in quattro tipologie, ciascuna con giorni di invio dedicati, così da mantenere regolarità e ordine nella frequenza dei messaggi e ridurre il numero complessivo di invii.

L'esperienza maturata in altri Ordini e dallo stesso CNI ha confermato l'efficacia del ricorso a un supporto professionale per la gestione della comunicazione verso i social e i media, coordinato internamente da un delegato. I risultati ottenuti nell'anno — che verranno esposti in dettaglio con i dati relativi alla crescita dei canali social e alle uscite su stampa, radio e televisione — confermano la validità di questa scelta.

L'attività social dell'Ordine, avviata nel corso del 2024, si è sviluppata attraverso i canali attualmente attivi: LinkedIn, Instagram e Facebook. Al 31 dicembre 2024 i profili contavano rispettivamente 239 follower su LinkedIn, 317 su Instagram e 97 su Facebook.

Nel corso del 2025 (dati aggiornati al 10 novembre) sono stati pubblicati quasi 200 post complessivi sui tre canali, con una crescita significativa delle community: +148% su LinkedIn, +267% su Instagram e +245% su Facebook, per un totale di oltre 850 follower.

Considerando che il pubblico di riferimento non è composto in prevalenza da "nativi digitali", questi risultati rappresentano un segnale importante. e confermano che una comunicazione multiplatforma, costantemente alimentata da contenuti di qualità, può produrre risultati concreti soprattutto se curata con competenza e continuità professionale.

Le precedenti esperienze di gestione "in proprio" dei canali social, basate essenzialmente su contributi volontari e prive del supporto di professionisti della comunicazione, non avevano infatti prodotto risultati significativi e risultavano di fatto da tempo abbandonate.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Anche l'interesse dei media ha fatto registrare un deciso salto di qualità, con una copertura crescente da parte di radio, TV, stampa tradizionale e testate online del capoluogo e della provincia. A partire da ottobre 2024, diversi eventi organizzati o patrocinati dall'Ordine hanno ottenuto l'attenzione della stampa, con articoli e servizi su testate quali L'Eco di Bergamo, BergamoNews, Prima Bergamo, Corriere Bergamo, Eppen, Araberara, MyValley, Terzo Tempo Sport Magazine, Bergamo TV e Antenna 2.

La recente Festa degli Ingegneri, tenutasi lo scorso 6 novembre, ne è un esempio significativo: ha ottenuto complessivamente 9 articoli su 5 testate diverse, 2 servizi televisivi e la presenza di 4 giornalisti accreditati (L'Eco di Bergamo, UniBg OnAir, Antenna 2).

Abbiamo inoltre constatato come l'interesse dei media verso le nuove iniziative dell'Ordine si sia progressivamente rafforzato grazie alla visibilità ottenuta da quelle precedenti. Ogni evento di qualità genera infatti attenzione e copertura, e questa a sua volta aumenta l'interesse della stampa a seguire le attività successive, consentendo quindi di veicolare le stesse a un pubblico sempre più ampio. Si è così avviato un percorso virtuoso, nel quale qualità, visibilità e interesse reciproco si alimentano a vicenda, favorendo il consolidamento del ruolo istituzionale dell'Ordine come interlocutore qualificato, sempre più riconosciuto per il valore delle proprie proposte e per la costante attenzione al dialogo con la collettività.

RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

L'adozione della piattaforma della Fondazione CNI ha portato benefici significativi anche sul fronte della transizione digitale. Essa consente di demandare alla Fondazione la gestione di molti aspetti di conformità normativa — tra cui privacy, protezione dei dati e aggiornamenti obbligatori — nonché gli interventi tecnici di manutenzione e aggiornamento del sito. Anche il sito culturale dell'Ordine è stato migrato sulla medesima piattaforma, ottenendo gli stessi vantaggi. Nel corso del 2025 l'Ordine di Bergamo ha inoltre pubblicato per la prima volta la propria Dichiarazione di Accessibilità, come richiesto per tutte le pubbliche amministrazioni, raggiungendo un livello di accessibilità pari al 97%, verificato con lo strumento MAUVE++ del CNR.

L'adozione completa della soluzione CNI, già utilizzata da circa quaranta Ordini territoriali, ha permesso di conseguire un risparmio economico apprezzabile e di dotare l'Ordine di un sistema di metriche di navigazione e di gestione delle newsletter integrato e conforme agli standard della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda più in generale la transizione digitale, l'Ordine di Bergamo sta operando nel rispetto delle Linee guida AGID e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. In collaborazione con il Data Protection Officer sono stati aggiornati i documenti e le procedure relative alla gestione e alla protezione dei dati, sia personali che organizzativi. È stato predisposto un nuovo codice di utilizzo dei dispositivi elettronici e dei relativi dati, con procedure di autenticazione a due fattori per l'accesso remoto e la gestione delle postazioni BYOD; l'entrata in vigore è prevista per l'inizio del 2026, dopo l'approvazione del Consiglio dell'Ordine.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

È stato inoltre risolto un problema di sicurezza legato ai backup, che non garantivano la necessaria ridondanza geografica: la nuova configurazione assicura la protezione dei dati anche in caso di eventi critici su una singola server farm. Nel corso del 2025 è stato rilevato un progressivo aumento delle risorse richieste dai servizi cloud, con conseguente incremento dei costi. Per mantenere la piena efficienza riducendo i costi operativi, è stato avviato un modello di cloud ibrido che consente di conservare i vantaggi del paradigma “cloud first” utilizzando al contempo le risorse hardware già in dotazione.

In coerenza con le linee guida AGID, l'Ordine ha iniziato la migrazione verso software open source: a inizio 2025 è stato adottato Thunderbird in sostituzione di Microsoft Outlook e, da giugno, il pacchetto Libre Office, che sostituirà progressivamente la suite Microsoft Office. È stata pianificata inoltre una specifica attività formativa per il personale sui temi della sicurezza informatica, con particolare attenzione alle tecniche di phishing e spoofing, cui seguirà, dall'inizio del 2026, l'introduzione di una piattaforma di autovalutazione delle competenze in materia di sicurezza digitale.

Proseguiranno anche nel 2026 le attività di analisi e approfondimento in tema di open data e interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni, per valutarne l'applicabilità ai processi interni dell'Ordine e contribuire alla crescente efficienza, trasparenza e affidabilità dei servizi resi.

SITO CULTURALE

Il rinnovamento del sito istituzionale non ha pregiudicato la possibilità, vanto del nostro Ordine, di avere una sezione dedicata a notizie di stampo tecnico/culturale. Grazie alla attività dei colleghi che se ne occupano e dell'instancabile opera del Direttore Ing. Gennaro Guala, vengono pubblicati articoli prodotti da nostri iscritti o ripresi da pubblicazioni da cui si è avuta autorizzazione che hanno come obiettivo la diffusione di notizie e aggiornamenti su temi di interesse della categoria.

L'invito a tutti gli iscritti è quello di consultare questa sezione che riveste un ottimo interesse, ma ancora più vorrei sollecitare a proporre contributi sui vari temi collegabili con le attività dell'ingegnere affinché possano essere pubblicati.

QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

La necessità di far quadrare il bilancio, aggravato dalle considerazioni di cui sopra, ha determinato la necessità di un adeguamento della quota di iscrizione all'Albo è stata aumentata di 10 €. Sicuramente trattasi di un aumento proposto a malincuore ma necessario, visto le quote di iscrizione risultano esser l'unica entrata considerevole, di cui tra l'altro una parte va girata al CNI.

A proposito di tale aspetto si richiama la verifica condotta sia applicando gli aggiornamenti ISTAT rispetto alle quote pre Covid che dalla analisi delle quote previste in molteplici Ordini territoriali, sia lombardi che nazionali, che hanno indicato essere la quota da noi corrisposta inferiore.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

L'ORDINE NEL CONTESTO PROVINCIALE

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo è attivo anche in altri contesti provinciali. Nel Consiglio delle Donne del comune di Bergamo è infatti stata nominata l'ing. Cinzia Lanza, ha preso il testimone da ing. Barbara Ratti Carrara. Dunque la voce dell'ingegneria al femminile ha voce all'interno di un consesso di importanza nel comune capoluogo al punto che l'ing. Lanza è stata nominata nell'Ufficio di Presidenza di tale organismo.

Recentemente è stato rinnovato anche il Consiglio della Camera di Commercio di Bergamo; un seggio all'interno di detto Consiglio tocca al rappresentante di tutti gli Ordini Professionali della Provincia. L'indicazione unanime degli Ordini provinciali è stata di nominare un nostro iscritto: l'ing. Giuseppe Bassi. Credo che detta nomina costituisca un onore per il nostro Ordine professionale e un successo aver raggiunto tale risultato in questa consiliatura. Grazie ai colleghi per la disponibilità dimostrata e un augurio di buon lavoro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA INGEGNERI BERGAMO

Dopo essere statati Campioni d'Italia nel 2022 nel calcio a 11, lo scorso mese di settembre ha visto la nostra rappresentativa del calcio a 7 vincere il Torneo Nazionale a Macerata e fregiarsi del titolo di Campione d'Italia. Contemporaneamente la rappresentativa del calcio a 11 ha vinto la Coppa Italia sempre nel torneo Nazionale a Macerata.

Davvero congratulazioni ai nostri atleti che così bene si sono comportati sia sotto l'aspetto sportivo che quello comportamentale, parimenti vanno fatti i complimenti alla Associazione Ingegneri Bergamo per l'ottima organizzazione che ha permesso di partecipare anche ad altri eventi sportivi a livello nazionale tra cui per la prima volta il Padel.

Il rapporto con l'Associazione Culturale e Sportiva ingegneri Bergamo si è consolidato e ha portato a brillanti risultati a beneficio degli iscritti con la programmazione e realizzazione di diverse visite tecniche, corsi di formazione, momenti di aggregazione oltre ai tradizionali impegni sportivi.

In particolare l'organizzazione della Festa Ingegneri Bergamo 2024 e 2025 ha permesso di consolidare e rafforzare il rapporto tra Ordine e Associazione garantendo il successo di tale iniziativa che ha visto presenti una grande moltitudine di ingegneri tra cui tantissimi neo iscritti che rappresentano il futuro del nostro Ente.

RAPPORTI CON UNIVERSITA' AGLI STUDI DI BERGAMO

In questi anni i rapporti con l'Università agli Studi di Bergamo si sono intensificati ma per il futuro devono essere consolidati con il proposito di ampliare gli argomenti e le occasioni di reciproco interesse; negli incontri che si sono tenuti si è fatto particolare riferimento a nuovi corsi di laurea programmati sia triennali che magistrali e al tema della Deontologia Professionale, temi per i quali è stata espressa volontà reciproca di forte collaborazione. Sono stati coorganizzati anche corsi di formazione che hanno riscosso un buon successo.



PROPOSITI PER L'ANNO 2026 PREVISTI IN BILANCIO

- Adeguamento della quota di iscrizione;
- Tenuto conto della necessità che l'Ordine Ingegneri Bergamo potesse godere dell'opportunità di meglio diffondere le proprie iniziative ma soprattutto avesse la possibilità di mettere a disposizione della comunità le proprie competenze, nel corso dell'annualità 2024, il Consiglio ha valutato e deciso di introdurre a livello sperimentale la possibilità che l'Ordine potesse fruire della collaborazione di un proprio Addetto Stampa che operasse anche tramite utilizzo dei mezzi social più diffusi. A questo scopo si è provveduto ad una ricerca di mercato individuando in Sitointerattivo srls con sede legale in Scanzorosciate e sede operativa in Torre Boldone un partner che garantisca l'ottenimento degli obiettivi definiti.

Tale sperimentazione ha dato esiti del tutto favorevoli; a tale proposito si segnalano le numerose iniziative organizzate dal nostro Ordine sia riferite alla Formazione, ma anche di aggiornamento ai nostri iscritti rispetto a temi e novità di interesse che hanno avuto grande diffusione interna ed esterna con visibilità sui media delle attività ordinistiche.

Il bilancio prevede le risorse per continuare a fruire di detta collaborazione anche per l'anno 2026.

- Riproposizione della giornata celebrativa della Festa degli Ingegneri Ordine di Bergamo;
- Formazione: abbiamo vissuto un lungo tempo di difficoltà determinato dalla pandemia durante il quale la formazione è stata erogata in modo gratuito. Il periodo emergenziale si è formalmente chiuso e l'auspicio è quello di essere rientrati nella normalità. Si conferma l'impostazione dello scorso 2025 secondo cui alcuni corsi saranno erogati in modo gratuito ed altri a pagamento.
- Si intende consolidare il rapporto con l'Università degli Studi di Bergamo con il proposito di ampliare gli argomenti e le occasioni di reciproco interesse.

Oltre alle consuete relazioni istituzionali, il Consiglio dell'Ordine ritiene fondamentale rafforzare le relazioni con le realtà del territorio confermando il supporto ad importanti attività culturali (Bergamo Scienza, Settimana dell'Energia).

Ringrazio per l'attenzione auspicando di incontrarVi numerosi in Assemblea.

Ing. Diego Finazzi,
Presidente Ordine Ingegneri Bergamo